



TRIBUNALE DI PALERMO

8

PRESIDENZA

Risposta a nota del di N.

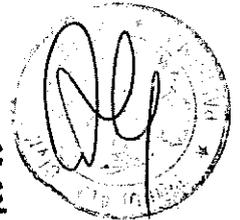
OGGETTO: Attività svolta dall'Ufficio Istruzione nell'anno 1981.

Prot. n. 59 Ris 12/7/8

Alligati n.

Palermo, 20 FEB. 1982

AI DOTTORI GIOVANNI FALCONE
PAOLO BORSELLINO
GIUDICI DELL'UFFICIO ISTRUZIONE
S E D E



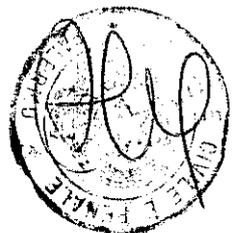
e p.c. A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO
S E D E

Con la relazione sull'attività svolta dall'ufficio istruzione nel decorso anno 1981, il Consigliere Istruttore, nel sottolineare che il numero dei procedimenti pendenti in istruzione formale è sceso da 3.924 nel 1977 a 2.780 nel 1981, pur con una sopravvenienza in quest'ultimo anno di 1.000 procedimenti in più rispetto al 1980, e che quello dei procedimenti, pendenti da oltre due anni e non ancora definiti al 1981, è sceso alla esigua cifra di 335, ha tenuto a segnalarmi, nel contesto dell'ottimo rendimento conseguito dall'ufficio e dall'enorme e grave carico di lavoro ch'è stato fronteggiato in questo ultimo biennio, l'eccezionale impegno, la lodevole laboriosità, l'alto senso del dovere, con cui le SS.LL., unitamente alla notevole preparazione giuridica, al diligente scrupolo, al dinamismo operativo, che qualificano la loro specifica professionalità istruttoria, hanno saputo condurre a termine la istruzione di procedimenti, caratterizzati da difficoltà quasi insormontabili per il numero degli imputati, l'ampiezza e la gravità dei capi di imputazione, senza omettere di dedicar

si, nel contempo, alla istruzione di altri numerosi procedimenti, che sono stati loro affidati, e di concluderla in tempi rapidi.

In particolare, va annotata a specifica attenzione il procedimento a carico di Spatola Rosario ed altri 119 coimputati, avente ad oggetto i reati di associazione a delinquere, traffico di stupefacenti, ricettazione ed altri illeciti penali, caratterizzato da collegamenti con pericolose associazioni mafiose operanti nel territorio nazionale, in Europa e negli Stati Uniti di America; procedimento questo, la cui istruzione ha richiesto per l'istruttore (il giudice Falcone) la necessità di recarsi più volte fuori del territorio nazionale, negli Stati Uniti di America, in Francia e in Belgio, e in molte altre città italiane, e il cui voluminoso incarto, risulta, nelle conclusioni della relativa istruzione tradotto in una decisione, che consta di altre 1.000 pagine e di una motivazione altamente pregevole, caratterizzata da una completa, profonda, acuta trattazione delle delicate questioni di fatto e di diritto, connesse alle varie vicende delittuose.

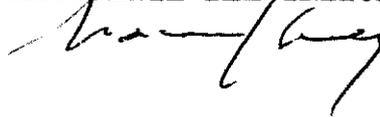
Del pari meritano particolare annotazione i complessi, gravi procedimenti a carico di pericolose associazioni per delinquere di stampo mafioso, quale quello a carico della mafia di Alto fonte con 21 imputati, quello a carico di Bonanno ed altri 3 coimputati per l'omicidio in persona del capitano dei Carabinieri Emnuele Basile, l'altro a carico di Marchese Filippo e 14 coimputati per l'omicidio in persona del V. Questore Boris Giuliano, che tanto allarme sociale hanno destato, assurgendo addirittura, unitamente all'altro a carico dello Spatola, sopra citato, alla ribalta della cronache giudiziarie internazionali per i collegamenti con il traffico internazionale della droga: procedimenti tutti questi, la cui istruzione ha richiesto per l'istruttore (il giudice Borsellino) una impegnativa, eccezionale dedizione di energie intellettuali e fisiche, che non ha conosciuto tempi di sosta alcuna. Ed è an riferimento alla istruzione di tutti i gravissimi e complessi pro



cedimenti, sopra indicati, e, di altri ancora, che mi corre il do
vere di dare atto alle SS.LL. anche dell'eccezionale coraggio, con
cui, unitamente ad ammirevole abnegazione, hanno affrontato e con
tinuano ad affrontare il pericolo al quale è esposta la loro inco
lunità fisica, insieme a quella delle loro famiglie, in dipendenza
di quelle reazioni vendicative, dirette ad impedire che ^{a traverso} la istruzio
ne affidata a magistrati coraggiosi ed intelligenti, possa farsi
luce sulle responsabilità dei gravi delitti perpetrati: pericoli
questi che, a causa delle correlative misure personali protettive,
vengono ad onerare le Loro persone di obbligati movimenti e di re
strizioni alle legittime esigenze proprie e della propria famiglia,
imponendo così anche il peso di sacrifici, che solo con un elevato
spirito di dedizione al dovere, quale quello che le SS.LL. hanno
dimostrato di possedere, può essere affrontato e sostenuto.

Le esposte considerazioni ed annotazioni, nel pormi il
dovere di rivolgere alle SS.LL. un particolare encomio, mi induco
no, per la peculiarità delle doti di professionalità e di coraggio
sa fermezza, che qualificano la loro personalità di magistrati,
collocandola su un piano di eccezionale prestigio, e di sottoporre
alla valutazione di S.E. il Presidente della Corte di Appello, al
quale la presente è diretta per conoscenza, la proposta di richie
dere al Consiglio Superiore della Magistratura l'inserimento di
questo encomio nei rispettivi fascicoli personali.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE



Copia conforme all'originale
Palermo li 13 APR 1982





TRIBUNALE DI PALERMO

PRESIDENZA

Risposta a nota del di N.

OGGETTO: Attività svolta dall'Ufficio Istruzione del Tribunale nell'anno 1981.

Prot. n. 59 Ris 7

Alligati n.

Palermo, 15 MAR 1982

AI DOTTORI GIOVANNI FALCONE
PAOLO BORSELLINO
GIUDICI DELL'UFFICIO ISTRUZIONE

S E D E

Con riferimento alla nota n° 59 Ris 12, relativa all'oggetto, il Presidente della Corte di Appello ha tenuto ad esprimere il suo "più vivo compiacimento per l'intensa attività e per il proficuo lavoro" svolto dalle SS.LL. nel decorso anno 1981.

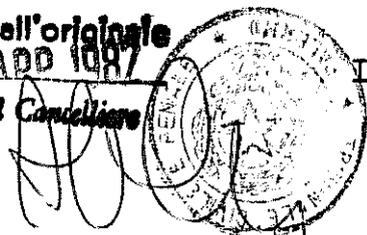
Rammaricandosi, inoltre, di non potere aderire alla proposta, formulata da questa Presidenza, di inserire nei rispettivi fascicoli personali l'elogio che ho Loro rivolto con la nota, sopra indicata, "ostandovi espressa disposizione del Consiglio Superiore " della Magistratura n° 3652/Comm. Spec." ha formulato "l'auspicio che, per l'avvenire, non verrà meno il Loro impegno e lo spirito "di sacrificio finora dimostrato, che Li distingue e che merita "vivo apprezzamento".

Nel dare Loro partecipazione di quanto sopra, mi é gradito rinnovare il mio sentito ringraziamento per la franca, leale fativa ed intelligente collaborazione sin qui offertami, e sulla quale sono certo di potere contare, ancora, per l'avvenire.

Copia conforme all'originale

Palermo li 13 APR 1982

Il Cancelliere



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

G. Cancr Palermo - c. 10.000 - 10-80